



MED-IPPC-NET

Implementing Eco-Future

II PUNTO sui controlli IPPC in ITALIA

Torino 19 Ottobre 2010; Eataly, Sala PUNT & MES

L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA: ESPERIENZA DELL'ARPA SARDEGNA



a cura di Ing. Romano Ruggeri
ARPA Sardegna - Direzione Tecnico
Scientifica



Il ruolo istituzionale

ARPAS nella valutazione

- L.R. 4/06 Art. 22 c.4

Le province sono competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e possono avvalersi per le relative istruttorie dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Sardegna (ARPAS).

ARPAS nei controlli

- Art. 29 decies D.Lgs. 152/06 - Rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrita Ambientale

L'Agenda per la Protezione dell'Ambiente accerta:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione

L'attività istruttoria

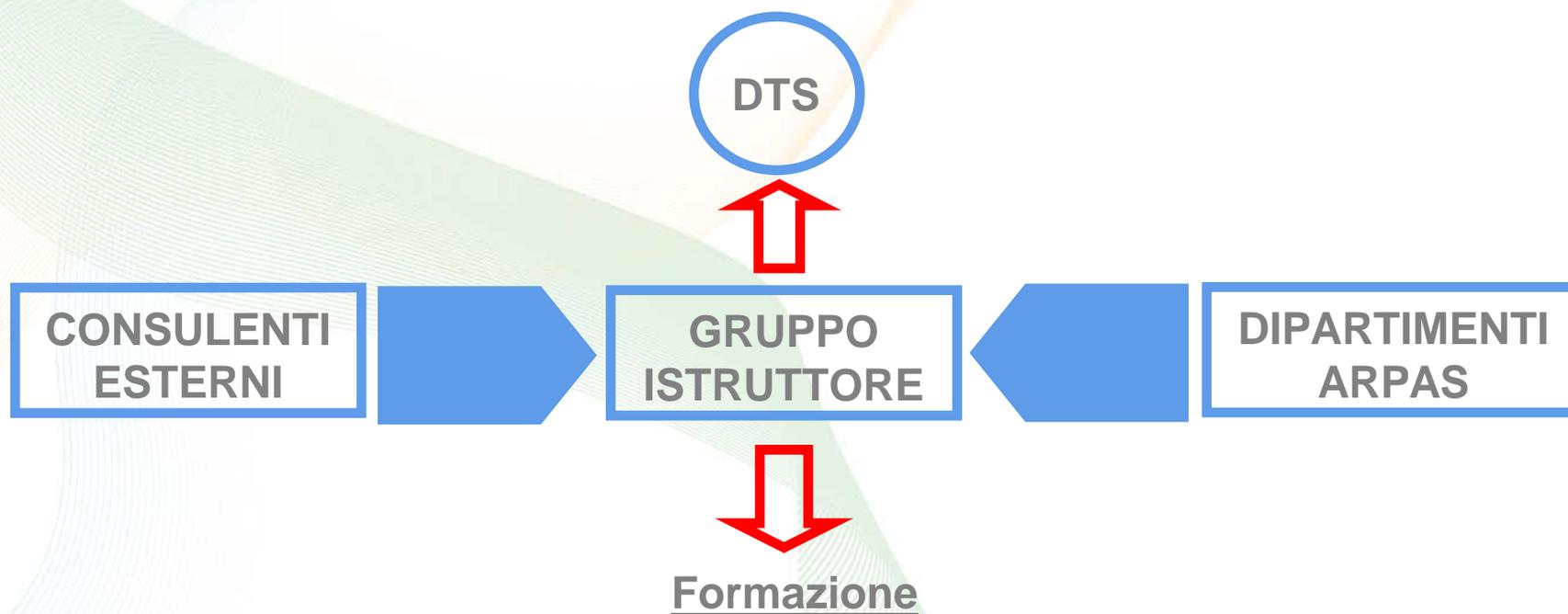
La convenzione con le Province

		
	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	
	DELLA SARDEGNA (ARPAS)	
	AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	
	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	
	CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER LA REDAZIONE DEL	
	DOCUMENTO TECNICO ISTRUTTORIO RELATIVO ALL'ISTANZA DI	
	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) DI CUI ALLA LEGGE	
	REGIONALE 11 MAGGIO 2006, N. 4 ART. 22 COMMI 3-8	
	VISTI	
	<ul style="list-style-type: none"> la Direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC), finalizzata a dare attuazione ai principi di prevenzione e controllo dell'inquinamento industriale; il decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante "Attuazione integrale della 	

- Il 9 maggio 2007 ARPAS ha siglato una **convenzione** con tutte le Province sarde per realizzare il "Supporto Tecnico per le attività di istruttoria tecnica relativa alle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)".

- In base a tale convenzione ARPAS svolge l'istruttoria tecnica sulla documentazione presentata con le domande e provvede alla stesura di un **rapporto finale** che viene consegnato alla Provincia, nel quale sono contenuti gli elementi di valutazione e che viene illustrato in **conferenza di servizi**.

Organizzazione interna



Fasi dell'iter istruttorio

Redazione del documento istruttorio

- Le conclusioni del documento istruttorio sono destinate ad essere recepite all'interno del provvedimento autorizzativo, previa verifica dell'amministrazione provinciale.

Incontri tecnici

- Effettuazione di incontri tecnici con gestori e Provincia anche a carattere informale.

Sopralluogo

- La consegna del documento istruttorio è sempre preceduta dall'effettuazione di un sopralluogo congiunto con Provincia e spesso RAS, a carattere informale, volto a perfezionare la conoscenza dell'impianto e all'approfondimento col gestore delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria.



Conferenza di servizio

- Il gruppo istruttore espone le conclusioni dell'analisi tecnica riportata nel documento istruttorio.

Attività istruttoria

Procedura

- ARPAS ha individuato le modalità per un processo di istruttoria condiviso e ripercorribile, definendo un **format di Documento istruttorio** e redigendo l'**Istruzione Operativa** per la valutazione delle domande di AIA, prevista all'interno del Processo Pareri.

FORMAT
DOCUMENTO
ISTRUTTORIO



ISTRUZIONE
OPERATIVA
IPPC



Attività istruttoria (1)

Documentazione di supporto

Per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica è utile acquisire la seguente documentazione di supporto:

- Linee Guida del Ministero dell'Ambiente per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili;
- Brefs comunitari;
- Normativa ambientale di settore;
- Altra documentazione tecnica di settore per la tipologia di impianto in oggetto;
- Autorizzazioni settoriali pregresse.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Attività istruttoria (2)

Ricostruire lo “storico” dell’impianto...

...attraverso:

- Verbali di ispezione pregressi;
- Analisi comunicazioni periodiche del gestore pregresse;
- Analisi ev. diffide, sospensioni, esposti ecc.;
- Autorizzazioni settoriali pregresse.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Il documento istruttorio

Indice

- **QUADRO AMMINISTRATIVO:** iter istruttorio, stato autorizzativo
- **QUADRO INFORMATIVO:** inquadramento territoriale; inquadramento programmatico; generalità sullo stabilimento; descrizione dell'impianto e delle operazioni svolte; materie prime impiegate; risorse idriche; risorse energetiche
- **QUADRO AMBIENTALE:** emissioni in atmosfera; emissioni reflui; produzione rifiuti; rumore; emissioni al suolo
- **QUADRO INTEGRATO:** Applicazione delle MTD
- **QUADRO PRESCRITTIVO:** aria; acqua; rumore; suolo; rifiuti; Gestione delle emergenze; sistema di gestione ambientale; comunicazione e consapevolezza pubblica
- **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Elementi di valutazione



- Verifica della completezza delle informazioni presentate in base alla modulistica predisposta dalla regione



- Valutazione dei diversi aspetti ambientali per limitare il trasferimento dell'inquinamento da un comparto all'altro (approccio integrato); correlazione fra impianto e condizioni ambientali locali. Valutazione delle performance dell'impianto, dei consumi di risorse e materie prime e dei fattori di emissione degli inquinanti.



- Valutazione della proposta aziendale sul piano di adeguamento alle BAT e indicazione delle prescrizioni da impartire in ordine all'adeguamento alle BAT e/o altre prescrizioni e raccomandazioni



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Elementi di valutazione (2)

Il Piano di Monitoraggio e Controllo

- Osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo in relazione ai requisiti di controllo delle emissioni ed in particolare:

metri, metodologia e frequenza delle misurazioni;

regole di comunicazione.



IPPC - PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA
DELL'INQUINAMENTO

IL CONTENUTO MINIMO DEL
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Febbraio 2007)

- Indicazione di un formato comune e condiviso: “Il contenuto minimo del PMC” - Gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC.
- Non solo controllo dei parametri soggetti a limite normativo (o prescritto), ma anche indicatori di prestazione per la valutazione delle performances, analisi dei consumi, resoconto delle emergenze e malfunzionamenti ecc.

Indicazioni per il PMC

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

- Report di autocontrollo, contenente i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'AIA e la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni ivi contenute. Da inviare, in formato digitale e cartaceo, entro il 30 aprile di ogni anno alla Provincia, al Comune e all'ARPAS.

Attività a carico di ARPAS

- ARPAS effettuerà un'analisi annuale dei contenuti del report di autocontrollo presentato dal gestore, e generalmente, due ispezioni in sito nell'arco di validità dell'AIA; durante tali ispezioni ordinarie verranno effettuate le verifiche analitiche esplicitate in un'apposita tabella indicata nelle osservazioni al PMC.

Elementi di valutazione (3)

Il Sistema di Gestione Ambientale

- I SGA come “strumenti di uso comune”, cui ricorrere per la predisposizione dei Piani di Monitoraggio e Controllo.
- Poca consapevolezza da parte del gestore, sul ruolo interno del SGA, sull'utilità dell'ampia documentazione già disponibile e del reale vantaggio apportato al proprio SGA dal confronto con le BAT

Nei documenti istruttori ARPAS:

- SGA INTERNO: **PRESCRITTO**
- EMAS – ISO14001: AUSPICABILE





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Approccio all'attività istruttoria

Parola chiave: responsabilità



- Superamento dell'approccio 'command and control' con il coinvolgimento del gestore dell'impianto, quale soggetto attivo e propositivo. Adottare il più possibile un atteggiamento di confronto con i gestori, mediante incontri anche in impianto ed a carattere informale.

Principio della responsabilità condivisa

Responsabilità per il gestore



- “The Regulator ensures that the Operator can demonstrate responsibility for managing the environmental impact for the installation”.
- Al gestore è affidato l’onere dell’autocontrollo e l’impegno ad un progressivo e costante miglioramento delle performance ambientali. Strumenti volontari.

Responsabilità per l’organo di controllo

- Garantire il confronto e assicurare il rispetto e la conformità ambientale durante tutta la durata dell’autorizzazione.

Responsabilità per il pubblico

- Fornire all’Autorità Competente elementi utili a prendere la decisione corretta nel rilascio dell’AIA.

Criticità riscontrate

Le domande AIA

- Approccio ad una disciplina nuova, tempi ristretti, poca informazione iniziale:



Domande carenti, scarsa attenzione al confronto puntuale con le BAT di settore, PMC poco sviluppati.

Le integrazioni

- Riapertura attività istruttoria per integrazioni fornite per rispondere a carenze riscontrate dal gruppo istruttore o su base volontaria per modifiche d'impianto, anche a seguito di tempi istruttori lunghi.

L'organizzazione interna

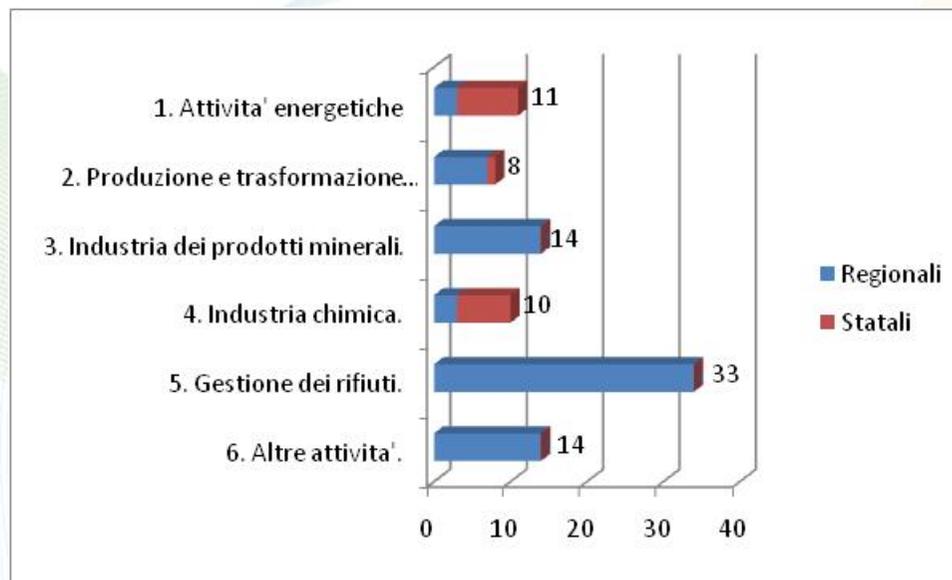
- Necessità di potenziare le strutture dipartimentali ARPAS per istituire gruppi interdisciplinari; favorire la cooperazione dei servizi valutazione e controllo.

Le AIA rilasciate

- PMC prescritto. Prescrizioni su documentazione integrativa.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Domande di AIA in Sardegna

Totale domande: 91

AIA regionali: 75

AIA statali: 16

Nuovi impianti: 9 (reg.)

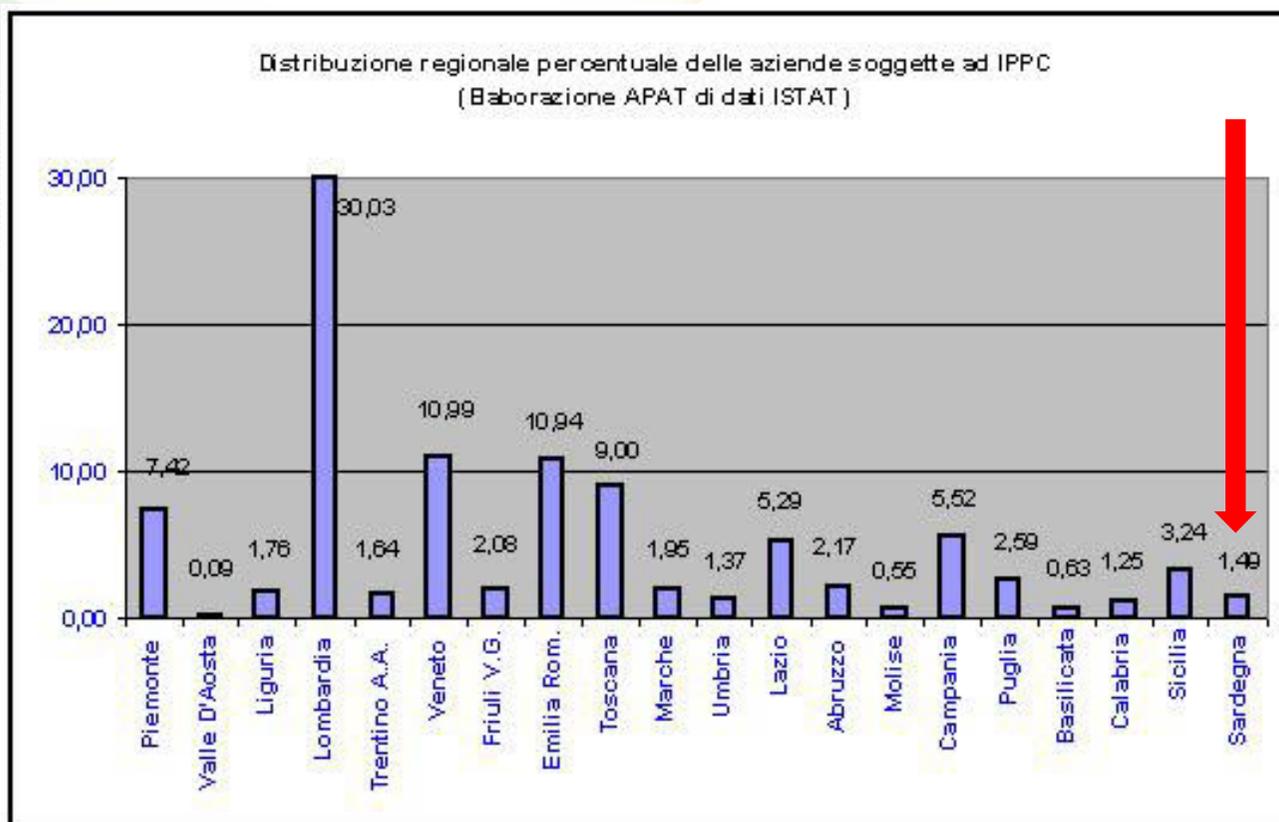
Codice IPPC	N.TOT	Regionali	Statali
1. Attivita' energetiche	11	3	8
2. Produzione e trasformazione dei metalli.	8	7	1
3. Industria dei prodotti minerali.	14	14	0
4. Industria chimica.	10	3	7
5. Gestione dei rifiuti.	34	34	0
6. Altre attivita'.	14	14	0
	91	75	16



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Domande di AIA in Italia





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



La distribuzione degli impianti IPPC





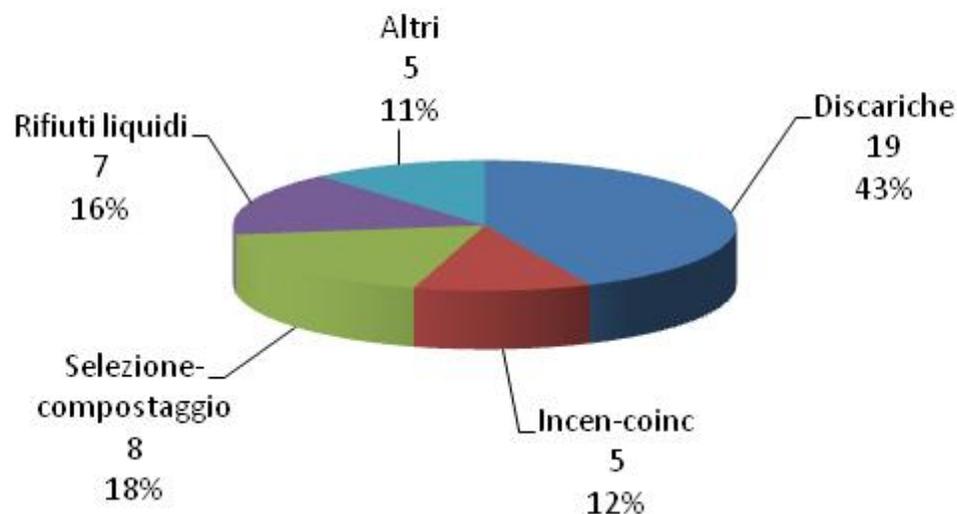
MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Gli impianti di gestione dei rifiuti (cod. IPPC 5)



5. Gestione dei rifiuti



Totale impianti: 44

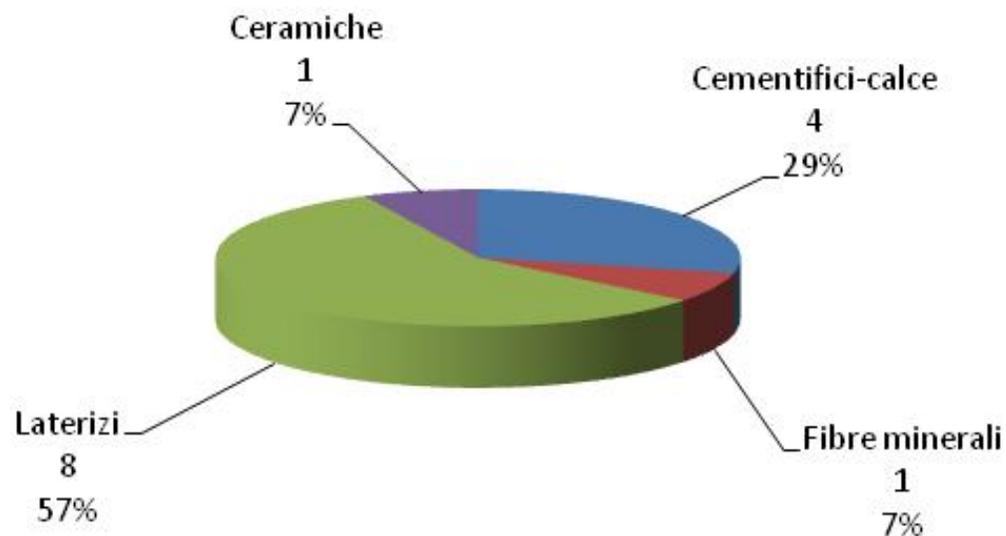


MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



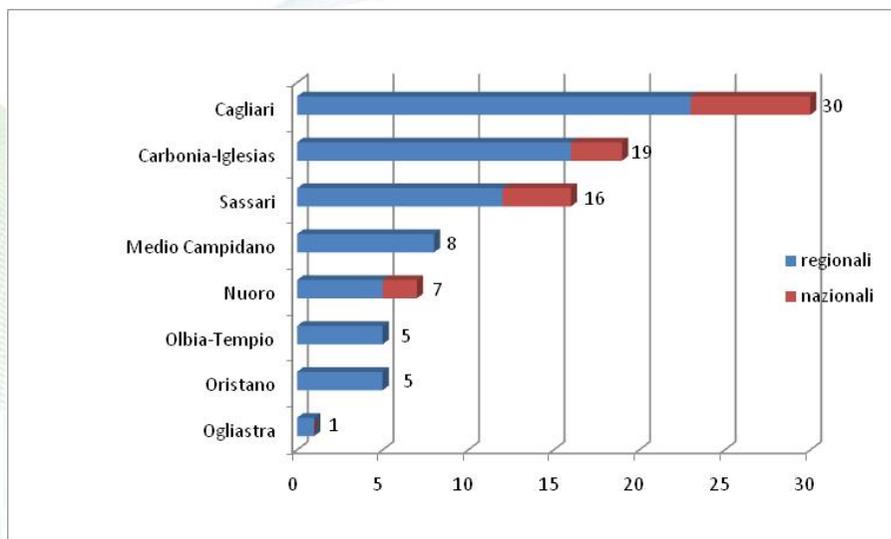
Prodotti minerali (codice IPPC 3)

3. Industria dei prodotti minerali





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Distribuzione nelle Province

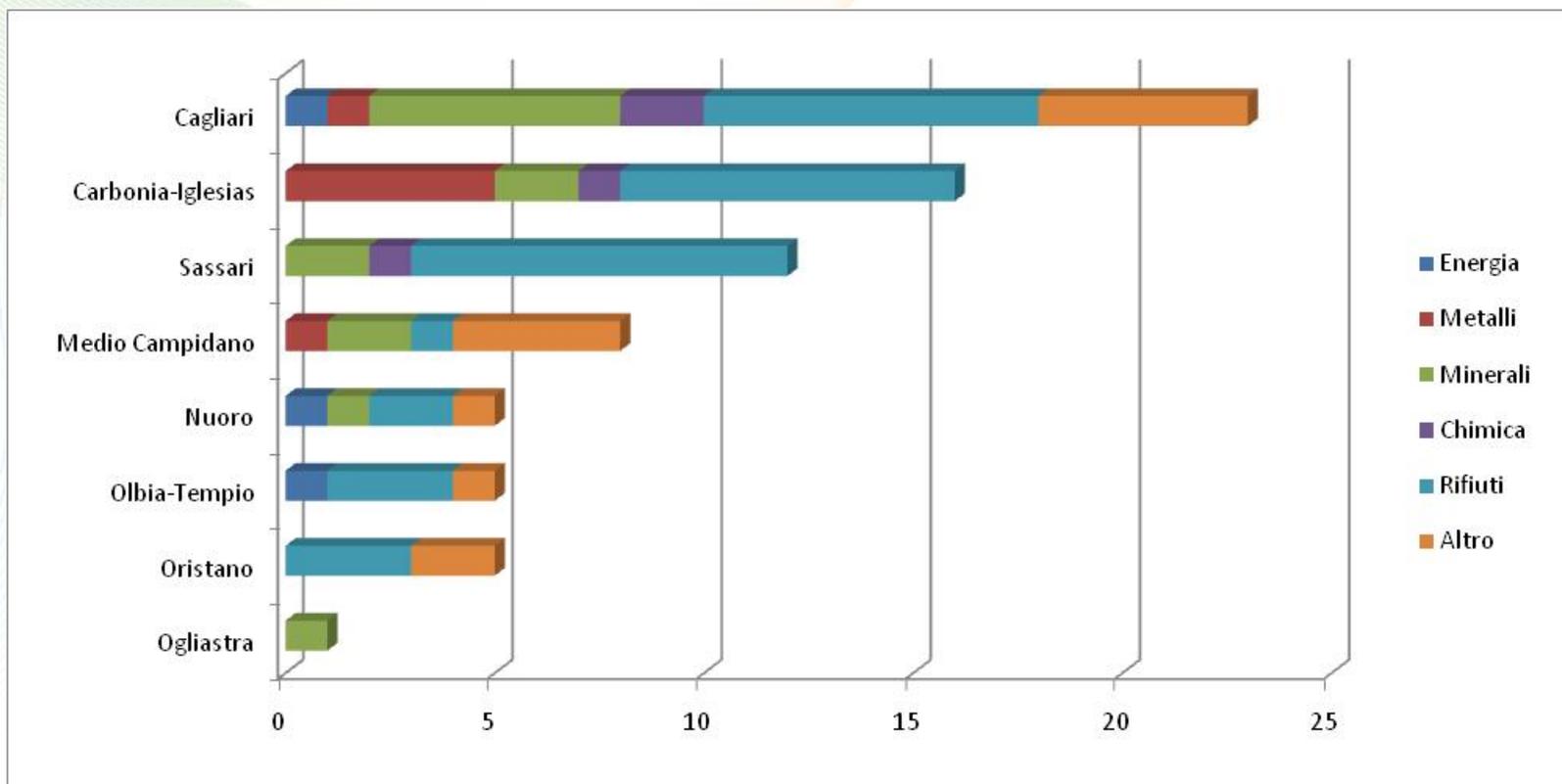
AIA regionali	Regionali	Nazionali	Totali
Ogliastra	1	0	1
Oristano	5	0	5
Olbia-Tempio	5	0	5
Nuoro	5	2	7
Medio Campidano	8	0	8
Sassari	12	4	16
Carbonia-Iglesias	16	3	19
Cagliari	23	7	30
Totale	75	16	91



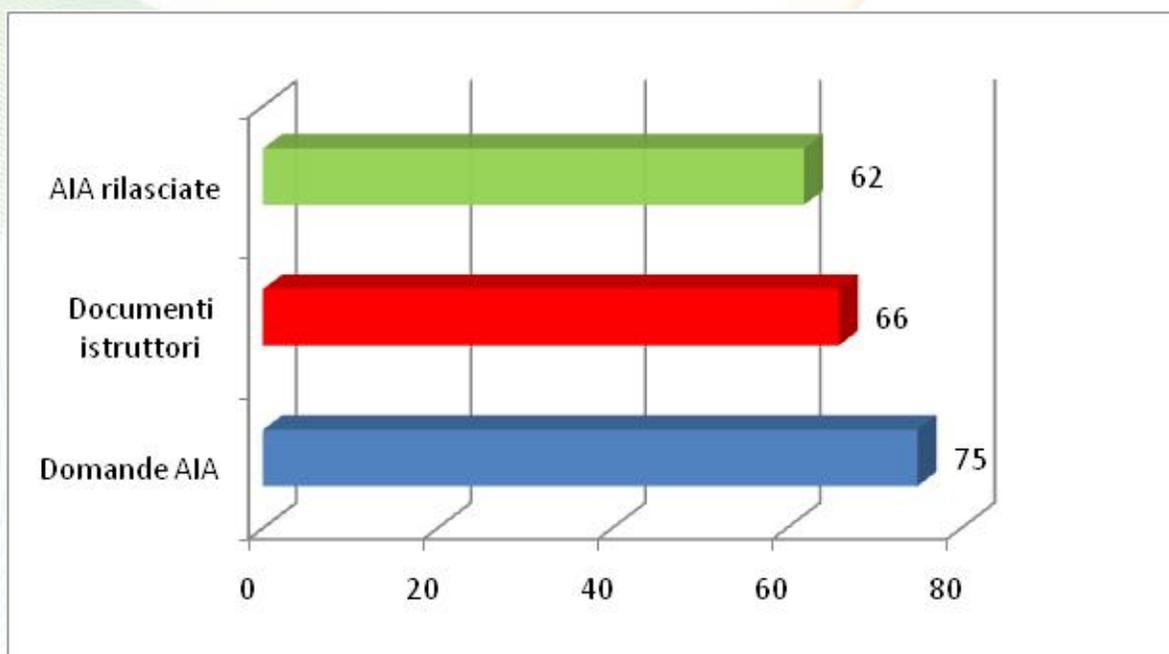
MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Distribuzione nelle Province per tipologia



Stato delle domande di AIA regionale



- 2008: 4 AIA
- 2009: 12 AIA
- 2010: 46 AIA

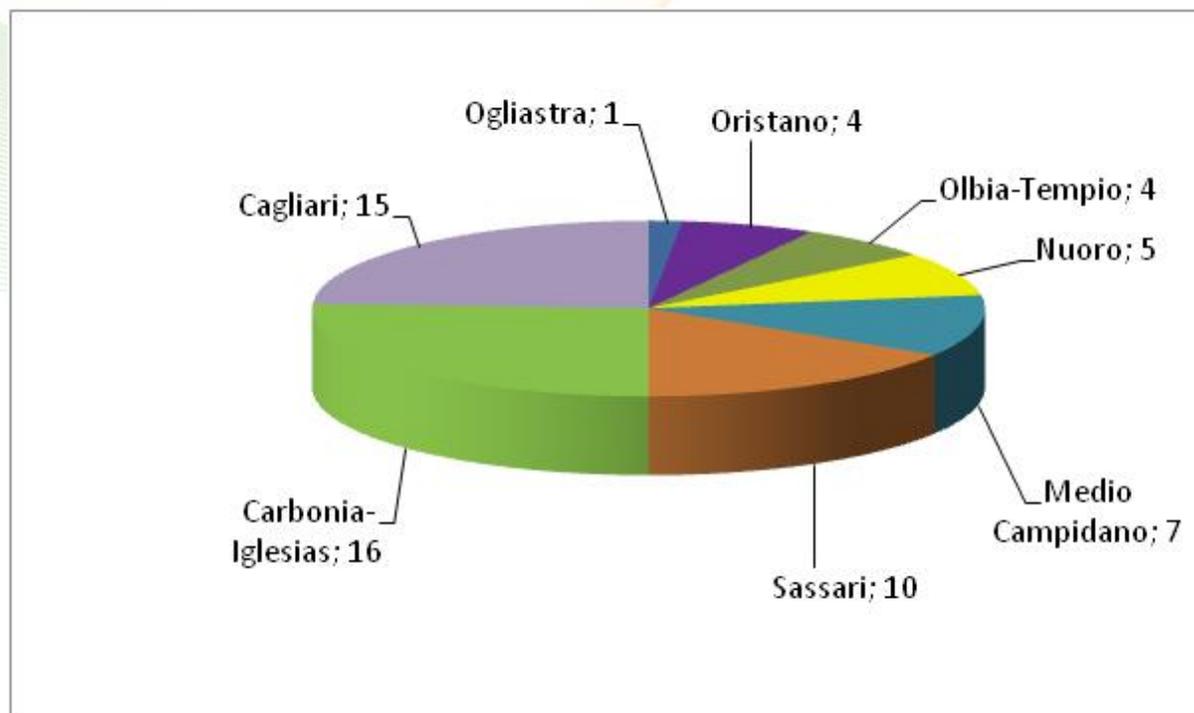
- Rilascio AIA: 83% (dato marzo 2010: 28%, 21 AIA rilasciate); Rilascio AIA vecchi impianti: 90%;
- N. sospensioni:4; N.dinieghi: 1; N.archiviazioni: 1; N. Modifiche sostanziali: 3



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Distribuzione delle AIA rilasciate per Provincia

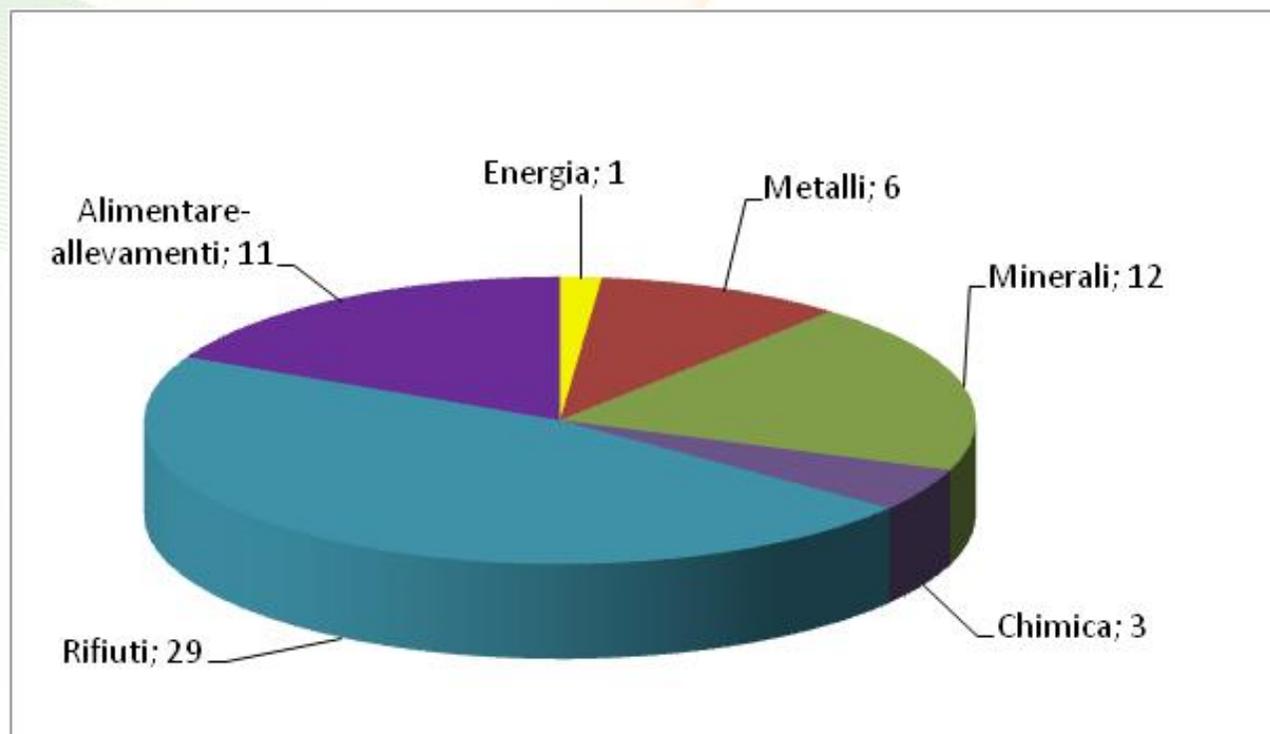




MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Distribuzione AIA rilasciate per tipologia





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Coordinamento procedure AIA-VIA

Prime esperienze di applicazione

- Art. 10 c.2 D.Lgs.152/06: Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti

“Le Regioni e le Province autonome assicurano che, per i progetti per i quali la valutazione d'impatto ambientale sia di loro attribuzione e che ricadano nel campo di applicazione dell'allegato I del decreto legislativo n. 59 del 2005 dell'allegato VIII del presente decreto, la procedura per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale sia coordinata nell'ambito del procedimento di Via”

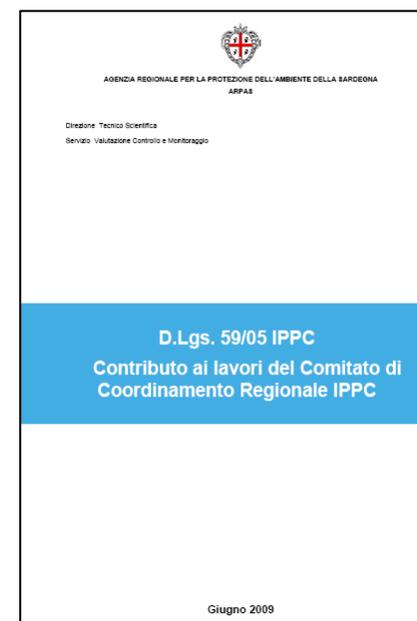
- Impianto di produzione di energia elettrica, in Provincia di Cagliari, soggetto ad AIA e VIA:
 - ❖ Unica conferenza di servizi per i procedimenti di VIA e AIA;
 - ❖ Unica richiesta di integrazione nell'ambito delle attività istruttorie AIA e VIA;
 - ❖ Coordinamento delle attività istruttorie da parte degli uffici competenti (RAS Ass. Ambiente servizio SAVI e gruppo istruttore ARPAS).



Attività di ARPAS all'interno del Comitato di Coordinamento regionale IPPC

Attività

- Presentazione stati di avanzamento istruttorie.
- Documento contenente una proposta di:
 - ❖ Definizione delle modifiche agli impianti IPPC (contributo alla Circolare n.1 Comitato IPPC).
 - ❖ Modifica alle Linee Guida Regionali per la compilazione della domanda di AIA.
 - ❖ Modifica allo schema di autorizzazione integrata ambientale.
- Documento contenente una proposta di modifica al Decreto Tariffe nazionale.





MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



La discussione nel Comitato di Coordinamento regionale IPPC

Soluzioni a problemi comuni

- Rilascio di AIA ad impianti non operativi. Casi di sospensione del procedimento e di chiusura del procedimento (casi impianti polo industriale Portovesme);
- Differenti interpretazione del Decreto Tariffe per il calcolo degli oneri istruttori e di controllo;
- Diffide e sanzioni;
- Ecc....



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



E adesso?

Conclusione della prima fase istruttoria



- Validazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo prescritti nelle AIA da inserire nel medesimo Provvedimento;



- Validazione delle proposte di calcolo degli oneri di controllo da parte dei gestori;



- Organizzazione delle attività di controllo, coordinamento dei Dipartimenti, formazione degli addetti.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Primi risultati

Conclusione della prima fase istruttoria



1. **Coinvolgimento** dei Dipartimenti nelle attività istruttorie secondo criteri e logiche condivise. Acquisizione della consapevolezza degli impegni e delle attività previste dal PMC;
2. Autorizzazioni settoriali **revisionate** e spesso “sanate”;
3. **Contraddittorio** formale e informale con i gestori: collaborazione, percezione della presenza dell'Ente di Controllo;
4. **Approfondimento** della conoscenza dei processi e degli impianti;
5. **Consolidamento** di un Gruppo di lavoro interdisciplinare che ha sperimentato e sviluppato una visione integrata di controllo dell'ambiente;
6. **Consolidamento** dei rapporti con l'autorità competente.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Opportunità

Le occasioni per il proseguo

- Definire “regole del gioco” chiare e condivise per il miglioramento delle richieste e delle risposte.
- Autorizzazione “partecipata”: coinvolgimento di tutti gli attori.
- Maggiore consapevolezza ambientale attraverso un confronto continuo gestore-ARPAS-Provincia-RAS; creare un ambiente favorevole.
- Possibilità di ARPAS di partecipare all’evoluzione degli impianti, migliorandone la conoscenza, anche attraverso la gestione e analisi della reportistica.
- Effettiva semplificazione burocratica, anche attraverso il coordinamento delle procedure AIA-VIA.
- Gestori propositivi, programmi di miglioramento ambientale e responsabilizzazione nella gestione degli autocontrolli.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



Rischi

Attenzione a.....

- Imbrigliamento nella logica del “command and control”.
- Partecipazione del pubblico “virtuale”.
- Perdita di continuità nei rapporti con gestore ed Enti coinvolti, disperdendo il contatto e il clima collaborativo.
- Sacrificare la qualità al tempo e alla scarsità delle risorse.
- Semplificazione degli impegni, limitandosi al mero rispetto dei limiti prescritti senza logica di miglioramento delle prestazioni.



MED-IPPC-NET
Implementing Eco-Future



La Rete delle Agenzie



Il mantenimento di un “luogo comune” dove affrontare e condividere problematiche analoghe, è fondamentale per consolidare una “cultura” condivisa nella gestione delle attività in materia di IPPC.

